Home
Grande Traversata delle Langhe in mountain bike - Tappa 1: Castino - Cortemilia
Fruizione
Cicloescursionismo
Infrastruttura registrata
No

Lunghezza
8.50 km

Tempo
32 minuti

Tappa
1

Quota massima
540 m

Dislivello salita
238 m

Dislivello discesa
525 m

Difficoltà
Difficile

Informazioni

Regione
Piemonte

Nazione
Italia

Indirizzo

Castino
Via Perletto, 29
12050 Castino CN
Italia

Coordinate

POINT (8.18235 44.617656)
Quota
540 m
Indirizzo di arrivo

Cortemilia
Via Teatro, 60
12074 Cortemilia CN
Italia

Coordinate arrivo
POINT (8.195294 44.578967)
Quota di arrivo
250 m
Accesso

In macchina:
A6 – Torino Savona, uscita Marene o Carmagnola
A21 – Torino Piacenza, uscita Asti Est
A33 – Asti Cuneo, uscita Alba

In aereo:
Milano Malpensa e Linate – www.sea-aeroportimilano.it
Torino Caselle – www.aeroportoditorino.it
Cuneo Levaldigi – www.aeroporto.cuneo.it

In treno:
Ferrovie dello Stato: www.trenitalia.com

Descrizione

Un percorso in cresta alla scoperta di un passato che ci parla di torri, castelli e fortezze difensive. Oggi si ammirano i terrazzamenti opera dell'uomo e si cammina accanto ai noccioleti, che regalano uno dei frutti più dolci di queste terre alte.

Punto di partenza del percorso è il paese di Castino, un incrocio fondamentale, non solo geografico o viario, ma anche, e forse maggiormente, etnografico e culturale. Qui la Langa del vino lascia il passo a quella della nocciola, così come le atmosfere poetiche di Cesare Pavese si spogliano nel realismo crudo di Beppe Fenoglio. Qui il mattone cede definitivamente alla pietra e i poderi diventano piccoli, le case basse e misere, i borghi minuscoli. Qui la vita è rimasta tenacemente attaccata a poche giornate di terra, come l'edera resta abbracciata ai terrazzamenti eretti per poterla coltivare.

Dalla piazzetta centrale del paese, nei pressi della fontana, si percorre la breve rampa di via Negro, quindi si imbocca via San Rocco. Alla biforcazione successiva si sale a destra fino al termine dell'asfalto e, su uno degli ultimi tratti di strada acciottolata, si guadagna la panoramica cresta della collina. La si segue tra i coltivi, su sentiero, fino ad una stradina asfaltata; si piega a sinistra e, mantenendosi sulla cresta, la si segue fino a superare la casa isolata detta "Cà Rossa". Al successivo bivio si deve piegare a sinistra, sull'inghiaiata pianeggiante che si immerge nel bosco. Alla prima evidente diramazione si tiene ancora la sinistra, costeggiando la sommità del Bric Castel Martino. Qui, proprio sulla vetta, un tempo si ergeva il fortilizio omonimo di cui rimangono, a pochi metri, alcuni resti mozzati, oggi immersi nel bosco. Poco oltre, un'altra torre dominava il Bric Cisterna assicurando il controllo completo della via. Era questa, infatti, la via

principale per Cortemilia, fino alla costruzione della strada napoleonica (ovvero quella attuale, realizzata per ovvie esigenze militari) ed è dunque questa la strada più antica e più percorsa nei secoli, già di probabile utilizzo romano. Una strada che, non a caso, da un versante scende a Cortemilia, arrivando proprio al castello e al vicino convento francescano, mentre dall'altro scendeva dritta (il tratto è oggi in parte lacunoso) per il convento di San Martino e, quindi, guadato il Belbo, giungeva a quello delle Grazie, per risalire a San Bovo e, da lì, sempre in linea retta, arrivare ad Alba. Dopo Castel Martino si ritrova l'asfalto e, con un paio di tornanti, si raggiunge la chiesetta dedicata a San Martino. Si segue il nastro d'asfalto che, perdendo rapidamente quota tra i terrazzamenti, scende verso gli imponenti ruderi del castello di Cortemilia.

La fortezza dei Marchesi Del Carretto di Cortemilia è tutt'ora una delle più imponenti e vaste fortificazioni delle Langhe. Se il Palacium è andato perduto, restano in piedi le poderose mura e la bella torre cilindrica di sei piani, di splendida fattura, oggi sbeccata. Qui si ricevevano i messaggi dei cinque "castelli" circostanti (probabilmente semplici torri di avvistamento, come quelle di Perletto, Bergolo, Gorrino e le due citate prima), posti a difesa e vedetta del fondovalle, crocevia di fiumi, commerci, pellegrini e, inevitabilmente, eserciti. Il controllo militare e capillare del territorio esercitato dai Del Carretto per secoli emerse in tutta la sua importanza strategica con la Campagna d'Italia di Napoleone che si trovò, infatti, a combattere ed espugnare una per una proprio queste fortezze.

Senonché nel Medioevo le artiglierie non esistevano e questi castelli erano, dunque, davvero imprendibili. Si costeggiano le mura del castello e, raggiunto un tornante, si abbandona l'asfalto per proseguire dritto su di un viottolo acciottolato, stretto tra i muretti a secco. Si torna sull'asfalto, ormai sul fondovalle, in prossimità dell'ex convento di San Francesco. Si piega a destra e, superata la sede comunale, si passa il ponte sulla Bormida che divide i due borghi storici di San Pantaleo (oltre Bormida) e San Michele (di qua da Bormida).

Accesso con mezzi pubblici
Sì

Http://Www.grandabus.it/Tpl_orari.asp

Periodo consigliato

Primavera
Estate
Autunno
Da Marzo a Novembre

Accessibile ai disabili

No

Punti di interesse

Cortemilia : Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite , Chiesa di Santa Maria della Pieve , Complesso Fortificato.

Interesse devozionale

Sì

Interesse storico
Sì

Dettagli

ATL di riferimento
ATL Langhe Monferrato Roero

Fonte
Unione Montana Alta Langa

Codice
GTN

Classificazione
Provinciale

Provincia
Cuneo

GTL_Tappa1.pdf

Ultima data di aggiornamento
15/07/2024

Altre info
Strutture ricettive
Ca' pavaglione
La casa dei ricordi
Cascina barroero
Cascine crema

Cascine crema
Castelmartino
Gallo
Il pulcino
La corte di canobbio
Villa San Carlo

Indice itinerario
No

Nomi province
Cuneo